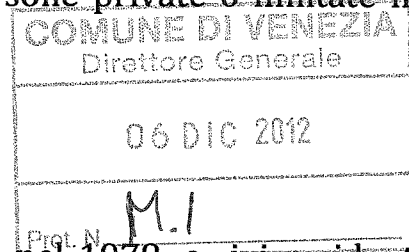


ALLA DIREZIONE GENERALE **COMUNE VENEZIA**

Domanda di nomina a Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà del Comune di Venezia



Sergio Steffenoni

Nato a Verona il 18/06/1949, trasferito a Venezia nel 1978, e ivi residente a Cannaregio, 2894.

Mi sono Laureato in Medicina il 31/10/75 a Padova, 110/110 con tesi su Handicap e Istituzioni Scolastiche e Sanitarie; mi sono poi specializzato in Neurologia, 40 /40 con lode. Nel corso della specializzazione mi sono interessato alle tematiche della tossicodipendenza e dell'alcoolismo con 4 pubblicazioni a stampa.

Nel 1978 ho lavorato alle dipendenze della Provincia di Venezia al Centro di Igiene Mentale di San Donà organizzando la nascita e lo sviluppo del servizio secondo modelli che avevo avuto modo di studiare a Perugia all'epoca all'avanguardia .

Dal 1979 al 1990 ho lavorato a Venezia all'Ospedale Psichiatrico di San Clemente ; in applicazione delle novità introdotte dalla l. 180/1978 (c.d. Legge Basaglia) in qualità di Responsabile ho realizzato la chiusura di 3 dei reparti femminili progettando e costituendo mini comunità all'interno dell'ospedale; tali strutture permettevano di deistituzionalizzare i reparti e ridare diritti sociali e capacità di autonomia ai pazienti . Alla chiusura molti di tali gruppi sono stati trasferiti in città. In questo ambito ho dovuto organizzare il lavoro degli infermieri in equipe pluriprofessionali con profonde modifiche delle loro capacità utilizzando i miei studi di analisi istituzionale e di psicoterapia di gruppo.

Dal 1991 al 2001 ho lavorato al Centro di Salute Mentale di "Palazzo Boldù" come Responsabile di equipe e delle comunità localizzate in Venezia Centro Storico. Ho costruito la C.T.R.P.-Comunità Terapeutica Residenziale Protetta - di Borgo Loco che

COMUNE DI VENEZIA

PG/2012/ 0515736 del 05/12/2012 ore 10,03
Mitt: STEFFENONI SERGIO

Ass: Direttore Generale - SMISTAMENTO



ospita ancora oggi pazienti gravi in riabilitazione e ho organizzato vari gruppi di psicoterapia e di autoaiuto per consentire e facilitare l'inserimento degli assistiti nelle attività della città, l'autonomia, l'indipendenza dalla famiglia e dalle istituzioni sanitarie.

Dal 2001 al 2007 sono stato Responsabile del Centro di Salute Mentale di Marghera; con il mio intervento quello che era un semplice ambulatorio si è trasformato in un servizio organico che si facesse carico della sofferenza in tutta la sua complessità in un territorio non facile, affrontando le problematiche che si manifestavano nel luogo di lavoro, nel degrado sociale, nell'emarginazione, nell'immigrazione e avviando gruppi di autoaiuto e riabilitativi in proficua collaborazione con le strutture della municipalità. Sono riuscito a riportare in città tutti i pazienti che erano stati espulsi presso comunità in altre regioni e città grazie alla costituzione di 3 case- famiglia. Convinto che sia fondamentale riconoscere che ogni persona è titolare di diritti in questa sede ho scelto di organizzare le dimissioni di due condannati da tempo trattenuti in Ospedale Psichiatrico Giudiziario organizzando il loro rientro e fornendo loro continua assistenza responsabile e di collaborare con il Servizio Sociale Detenzione Esterno affinché alcuni pazienti detenuti fossero affidati al nostro servizio. Su mio progetto approvato dall'ULSS ho gestito personalmente per 2 anni un ambulatorio specifico e anonimo per maschi violenti, con discreta affluenza.

Dopo il mio pensionamento ho proseguito tale esperienza presso il Consultorio dell'Aied di Mestre per 2 anni .

Dal 1983 al 1987 ho svolto l'attività di psichiatra del carcere femminile in Giudecca, dove oltre a gestire la sofferenza psichica delle detenute ho ottenuto che i bambini presenti in carcere frequentassero il Nido comunale della Giudecca. Come docente per due anni ho partecipato a corsi di formazione professionale della polizia penitenziaria sulle tematiche dei diritti valorizzando la somiglianza tra la loro condizione e quella degli infermieri psichiatrici che avevano dovuto passare da

compiti prevalentemente di custodia a compiti di assistenza cambiandone radicalmente la sensibilità e la professionalità; ho così avviato e ottenuto un profondo mutamento dell'atteggiamento e della professionalità della polizia come già era avvenuto per gli infermieri.

Dal 1988 al 2007 sono stato psichiatra del carcere maschile S Maria Maggiore. Anche qui oltre affrontare e curare lo specifico psichiatrico. L'ambulatorio è sempre rimasto aperto a ogni forma di disagio diventando un punto di riferimento e di collaborazione con l'istituzione, ricorrendo alle tecniche di analisi istituzionale, si è creato un profondo cambiamento delle dinamiche interne. Il lavoro si è svolto anche sui soggetti che si erano resi responsabili di gravi reati di violenza stimolando l'avvio di una revisione critica dei propri comportamenti delinquenti e aggressivi.

Dal 2008 e tuttora sono Magistrato non togato in qualità di Esperto del Tribunale di Sorveglianza di Venezia. Ho partecipato in tale ruolo a circa 50 udienze anche qui intervenendo nella discussione collegiale con gli altri componenti per sollecitare una attenzione particolare alle condizioni di disagio e alla personalità di chi delinque e al percorso di revisione critica del proprio operato manifestato dall'interessato. E' evidente che in caso di nomina si provvederà alle immediate dimissioni da tale incarico.

Nel novembre 1994 all'interno di un progetto di collaborazione internazionale sono stato inviato dal Comune di Venezia in accordo con il Ministero degli Esteri in Guatemala, quale esperto di disagio e diritti, per una rilevazione delle possibili collaborazioni tra il comune e le istituzioni guatemalteche; tale missione poi ha portato alla realizzazione di successivi e proficui progetti del Comune in loco.

Dichiaro ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 28 dic. 2000 n. 445 sotto la mia responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo dpr nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi

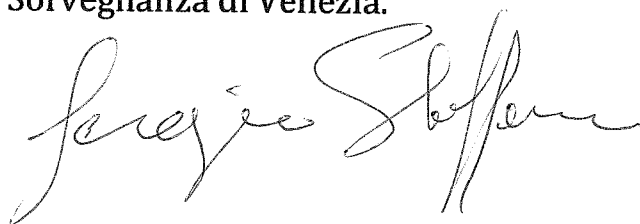
contenenti dati non più rispondenti a verità di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste all'art 2 del regolamento per la nomina e il funzionamento del Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale del Comune di Venezia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 14 maggio 2012 n. 41 (esercizio contestuale di funzione pubbliche nei settori della giustizia e della sicurezza pubblica; consiglieri e amministratori comunali in carica, loro coniugi, ascendenti, discendenti, parenti e affini fino al terzo grado) .

Dichiaro altresì di essere disponibile in caso di nomina alle immediate dimissioni dall'incarico di magistrato esperto del Tribunale di Sorveglianza di Venezia.

Sergio Steffenoni Cannaregio 2894

30121 Venezia tel 0415245316

cell. 320 2173918 mail: steffenoni@libero.it

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Steffenoni', written in a cursive style.